

Relazione al Parlamento
ai sensi dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438.

Introduzione

In ossequio al disposto dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438, concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, presento la richiesta relazione, redatta sulla base della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 1 della legge medesima, dalle associazioni che hanno ottenuto il contributo statale relativo all'anno 2003.

Va preliminarmente precisato che la somma stanziata per l'anno 2003 è stata di euro 5.164.569,00. Della suddetta somma il 50% è stato destinato alle persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni, escluse quelle combattentistiche e patriottiche, da ripartire in parti uguali (associazioni storiche) quali:

1	A.N.M.I.C. – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
2	A.N.M.I.L. – Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus
3	ENS – Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus
4	U.I.C. – Unione Italiana Ciechi Onlus
5	U.N.M.S. – Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Il restante 50%, è stato destinato ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge 19 novembre 1987, n. 476 (associazioni nazionali di promozione sociale) che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini, i quali, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

Il contributo destinato a queste ultime associazioni è stato ripartito, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 438/98, assegnando una quota del 20% in misura uguale per tutte, una quota del 20% in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta, una quota del 60% sulla base del programma di attività ed in relazione alla funzione sociale effettivamente svolta.

La Commissione istituita ai fini della valutazione delle domande di contributo presentate da queste ultime associazioni per l'anno 2003, nella riunione dell'11 dicembre 2003, ha ammesso a contributo le seguenti associazioni:

1	A.I.A.S. – Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici Onlus
2	A.I.P.D. – Associazione Italiana Persone Down Onlus
3	A.I.U.T.O. – Associazione Italiana Uguaglianza Tutela Pari Opportunità Invalidi Civili e Pro Terza Età Disagiata
4	A.N.F.E. – Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati
5	A.P.I.C.I. – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani Onlus
6	A.N.I.E.P. – Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati
6	AUSER – Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà

7	CIAI – Centro Italiano Aiuti all’Infanzia Onlus
9	Famiglie per l’Accoglienza
10	Fondazione Banco Alimentare Onlus
11	L.A.I.C. – Libera Associazione Invalidi Civili
12	ONMIC – Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili
13	U.I.M.d.V. – Unione Italiana Mutilati della Voce per l’assistenza e la tutela dei laringectomizzati
14	U.N.M.I.C. – Unione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

L’articolo 2, comma 1, della legge 19 novembre 1987 n° 476, “Requisiti dei beneficiari” condiziona la concessione del contributo allo svolgimento, da parte dell’associazione, di attività a livello nazionale e la presenza di sedi operanti da oltre tre anni in almeno dieci regioni (va precisato, al riguardo, che, qualora l’associazione istante non abbia tale diffusione territoriale, la stessa ha ugualmente facoltà di presentare domanda di contributo la quale, però, è sottoposta ad una valutazione di “evidente funzione sociale” sull’attività svolta dall’associazione, valutazione espressa dal decisore pubblico, quale Presidenza del Consiglio secondo la legge 476 del 1987 e oggi, successivamente all’accorpamento dei Ministeri a seguito del D. Lgs. 300 del 1999, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base della relazione inviata ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera g) della citata legge 476 del 1987).

Al fine di un controllo della esattezza della documentazione presentata e, in particolare, allo scopo di conoscere se negli indirizzi indicati fossero presenti o meno sedi dell’associazione, se tali sedi fossero operanti da oltre tre anni e quale attività effettivamente svolgessero, nel settembre 2003, la Direzione Generale per il Volontariato, l’Associazionismo e le Formazioni Sociali ha richiesto al Direttore Generale della Direzione per gli affari generali, risorse umane ed attività ispettiva, competente per il coordinamento dell’attività ispettiva, di procedere al controllo delle sedi dichiarate dall’associazione mediante gli ispettori dislocati sul territorio nazionale.

Gli accertamenti sopra definiti hanno comportato un ritardo nell’erogazione del contributo; erogazione che è avvenuta solo nel 2005 e nei confronti di quelle associazioni che sono risultate in possesso dei requisiti necessari.

Sono ancora attualmente in corso accertamenti nei confronti delle associazioni A.I.U.T.O. e A.N.F.E. delle quali, pertanto, in questa sede non si relaziona poiché nei loro confronti non si è ancora proceduto alla effettiva erogazione del contributo, e si sono appena conclusi gli accertamenti nei confronti dell’associazione A.N.I.E.P., che si sono risolti positivamente e nei confronti della quale è in corso la liquidazione del contributo.

Non è risultata in possesso dei requisiti necessari l’associazione U.N.M.I.C., nei confronti della quale si è provveduto alla revoca del finanziamento.

Si rileva, infine, che l’associazione L.A.I.C., ha rinunciato al contributo nel marzo del 2004 per la mancanza del requisito territoriale.

Sono di seguito riportate le schede relative alle seguenti associazioni storiche e non storiche che hanno beneficiato del contributo 2003:

1	A.I.A.S. – Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici Onlus
2	A.I.P.D. – Associazione Italiana Persone Down Onlus
3	A.N.M.I.C. – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
4	A.N.M.I.L. – Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus
5	A.P.I.C.I. – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani Onlus
6	AUSER – Associazione per l’Autogestione dei Servizi e la Solidarietà
7	CIAI – Centro Italiano Aiuti all’Infanzia Onlus

8	ENS - Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus
9	Famiglie per l'Accoglienza
10	Fondazione Banco Alimentare Onlus
11	ONMIC - Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili
12	U.I.C. - Unione Italiana Ciechi Onlus
13	U.I.M.d.V. - Unione Italiana Mutilati della Voce per l'assistenza e la tutela dei laringectomizzati
14	U.N.M.S. - Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Per ognuna delle Associazioni sono indicati i seguenti dati:

A	Contributo assegnato per l'anno 2003
B	Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali
C	Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988
D	Conto Consuntivo 2003 e Conto Consuntivo 2004
E	Bilancio Preventivo 2004 e Bilancio Preventivo 2005

1. A.I.A.S. – Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici Onlus**a) Contributo assegnato per l’anno 2003 = € 124.361,60****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L’A.I.A.S., Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici, ente giuridico (DPR n. 1070 del 28 maggio 1968) iscritto al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, rimuove gli ostacoli che limitano il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di autonomia delle persone in situazione di handicap.

L’AIAS, nell’anno 2003, ha incentrato le sue attività su quei principi fondamentali che sono alla base di tutte le sue attività: quello della “non discriminazione”, quello delle “pari opportunità”, quello delle “maggiori gravità”, quello della “concreta integrazione”. Tale azione si è concretizzata con controlli sulla effettiva attuazione delle leggi e con il coinvolgimento nelle azioni giudiziarie di garanzie.

L’A.I.A.S., nel 2004, ha continuato la consueta azione di sensibilizzazione e di informazione attraverso campagne divulgative sui problemi dell’handicap; si è impegnata nell’azione di pressione verso il Parlamento e le istituzioni pubbliche per migliorare sempre più la legislazione in favore dei disabili e per controllarne la giusta interpretazione ed applicazione.

Nel 2004, l’Associazione ha anche celebrato il 50° anniversario della sua fondazione con una serie di iniziative presso le Sezioni periferiche, con la pubblicazione del libro “I fili della memoria”, e con la celebrazione ufficiale avvenuta a Roma nei giorni 23 e 24 novembre. Il 23 novembre, in particolare, si è tenuto, con l’alto Patronato del Presidente della Repubblica, presso la Sala della protomoteca in Campidoglio, il Convegno Nazionale: “La riabilitazione: ieri, oggi, domani”; il 24 novembre, invece, centinaia di persone disabili dell’Associazione e numerosi dirigenti nazionali e di sezioni sono stati ammessi all’udienza del Santo Padre.

A seguito dell’approvazione della legge n. 162, che prevede finanziamenti aggiuntivi ai Comuni per avviare servizi di “aiuto personale” e di “assistenza domiciliare”, anche di 24 ore al giorno, l’Associazione ha proseguito presso le sue Sezioni, progetti sperimentali specifici. In particolare, l’AIAS ha incentrato la sua azione sul miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle strutture di accoglienza, attraverso lo studio e l’elaborazione di nuove metodologie ed interventi socio-riabilitativi che permettono la realizzazione di interventi mirati alle strutture a carattere residenziale e semiresidenziale; la promozione ed attivazione di una più diffusa e capillare distribuzione di informazioni riguardanti la prevenzione fornendo tutte le notizie riguardanti la maternità per mettere a conoscenza la coppia circa tutte le problematiche inerenti gli aspetti genetici ed i rischi che ne conseguono; l’individuazione delle coppie a rischio alla quali fornire un’informazione il più possibile puntuale ed esatta sulla probabilità che il feto presenti qualche malformazione e/o menomazione e, qualora questa sia accertata, far presente ciò che essa comporta dopo la nascita; l’assicurazione di un adeguato sostegno psicologico alla famiglia nella fase prenatale e neonatale; la promozione della ricerca scientifica sulla prevenzione.

In ambito scolastico, l’A.I.A.S. si è impegnata laddove si sono presentate situazioni particolari, con la presenza nelle scuole per favorire la reale integrazione scolastica degli alunni e studenti handicappati e ha partecipato attivamente con esperti della propria Commissione Scuola ai lavori dell’Osservatorio Handicap presso il Ministero dell’istruzione Università e Ricerca Scientifica.

Presso l’AIAS è in funzione da diversi anni un Centro di Documentazione che è uno strumento istituito per rispondere a quanti sono interessati ad avere informazioni utili sulle problematiche dell’handicap. Attraverso il lavoro di ricerca e catalogazione di materiale bibliografico, legislativo e dossier sui grandi temi: Lavoro, Scuola, Barriere Architettoniche,

ecc., il Centro è diventato uno dei punti di osservazione dei cambiamenti ed evoluzioni recenti sulla disabilità in Italia.

Nel 2004, è continuata la pubblicazione bimestrale della Rivista "AIAS", organo ufficiale d'informazione dell'Associazione, che ha una tiratura a numero di 12000 copie che sono inviate a tutti i soci, ad Associazioni di categoria, ad operatori e professionisti della riabilitazione, agli enti locali, alle USL, alle Unità Territoriali di Riabilitazione, parlamentari.

L'AIAS ha continuato a far parte della "F.I.S.H.", Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap; del Consiglio Nazionale della Disabilità; delle Associazioni Italiane al Forum Europeo della Disabilità presso la C.E.; della Consulta permanente delle Associazioni di handicappati e delle loro famiglie istituita presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; del Summit della solidarietà; della Confederazione delle Associazioni delle famiglie in Europa.

L'AIAS ha presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il progetto "Arco d'Amore" e il progetto "Identità".

In ambito europeo, l'Associazione ha terminato al 31 dicembre 2004 il progetto Equal "Oro Blu" "dai mari della Magna Grecia una risorsa per i disabili", iniziato nel 2002. L'obiettivo di Oro Blu consisteva nel sostegno alle imprese sociali già esistenti. Tali imprese diventeranno il fulcro delle attività progettuali per determinare il necessario sviluppo attraverso l'implementazione del pacchetto dei Servizi turistici Oro Blu al fine di determinare la creazione di nuovi e sostenibili posti di lavoro a favore di soggetti disabili e le categorie svantaggiate del territorio. Il pacchetto di Servizi turistici, nello specifico, è un insieme di prodotti e servizi che fanno parte dell'offerta delle imprese sociali, oggetto dell'intervento. Si è trattato inoltre, di utilizzare il patrimonio ambientale e storico artistico presente lungo i litorali e l'immediato entroterra della Magna Grecia, patrimonio finora poco sfruttato, anche per carenza, in qualche caso di infrastrutture.

Dopo una approfondita ricerca, con apposito questionario, sulle barriere architettoniche, nelle varie strutture delle singole zone ed i contatti con le Autorità, le Aziende turistiche e gli operatori a vario livello, si è proceduto a sottoscrivere degli accordi di collaborazione con gli Enti locali del territorio, e con le Associazioni degli Albergatori e dei produttori di prodotti tipici locali, al fine di creare il necessario supporto per costruire al meglio l'offerta dei servizi turistici "Oro Blu".

Nel corso del 2005 si provvederà alla diffusione del pacchetto dei servizi turistici "Oro Blu".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988

Il rendiconto presentato, fornito in copia, firmato dal Presidente Nazionale dell'Ente e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, mostra l'utilizzo del contributo concesso (All. 1)

d) Conto Consuntivo 2003 e Conto Consuntivo 2004

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data 2 aprile 2004 ha approvato il bilancio consuntivo 2003; lo stesso è stato approvato dall'Assemblea Nazionale Ordinaria tenutasi nei giorni 25-26-27 giugno 2004.

Il Collegio dei Revisori dei Conti in data 18 marzo 2005 ha approvato il bilancio consuntivo 2004; lo stesso è stato approvato dall'Assemblea Nazionale Ordinaria tenutasi nei giorni 29 e 30 marzo 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2003 spese per il personale pari a euro 93.175,13; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 207.450,22; spese per le altre voci residuali pari a euro 34.489,26.

e) Bilancio Preventivo 2004 e Bilancio Preventivo 2005

L'Assemblea Nazionale Ordinaria, nella riunione del 25-26-27 giugno 2004, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Nazionale Ordinaria, nella riunione del 29-30 marzo 2005, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

2. A.I.P.D. – Associazione Italiana Persone Down Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2003 = € 133.359,30

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Italiana Persone Down ha assunto negli anni un carattere sempre più nazionale ed un'organizzazione delle sue attività e servizi ad esso coerente.

Le attività svolte nel 2003 e nel 2004 vengono presentate secondo questa logica che vede l'organizzazione di esse secondo 4 grandi progetti: il Telefono D, l'Osservatorio Scolastico, l'Osservatorio sul mondo del lavoro e l'Ufficio Internazionale, oltre al mantenimento delle attività di informazione e divulgazione scientifica, alla promozione sociale e ai rapporti con le Istituzioni.

Il servizio "Telefono D", negli anni 2003-2004 ha continuato a lavorare sui diversi fronti su cui si struttura la sua attività: consulenza telefonica, aggiornamento legislativo, rapporti con istituzioni.

Negli anni 2003 e 2004, è anche proseguita l'attività dell'Osservatorio Scolastico, sia per l'area giuridica che per l'area psicopedagogica.

L'area psicopedagogica dell'Osservatorio scolastico ha risposto ad una domanda sempre più articolata di intervento e di approfondimento e molte attività sono state finalizzate ad una qualità sempre maggiore di consulenza specifica. Nel 2003, oltre alla consulenza telefonica e ai colloqui con insegnanti e genitori per un inserimento scolastico nella sostanza e nella qualità e come supporto alla collaborazione scuola-famiglia e alla raccolta di documentazione e di esperienze di "buone prassi", l'associazione ha partecipato all'Osservatorio sull'handicap del Ministero della Pubblica Istruzione, ha preso contatto con gli uffici competenti del suddetto Ministero per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti; ha dato avvio ad una ricerca sul rischio psicopatologico in adolescenza e in età adulta. Nel 2004, l'associazione ha provveduto all'organizzazione di due corsi di aggiornamento/formazione per insegnanti curricolari e di sostegno di Roma e Provincia; ha preso contatti con tutte le sezioni che organizzano corsi di aggiornamento nelle scuole; ha provveduto all'organizzazione e al coordinamento del Gruppo-scuola del Coordinamento delle Associazioni e alla revisione del Vademecum/scuola.

Il settore giuridico dell'Osservatorio Scolastico ha proseguito le attività istituzionali secondo le prassi consolidate negli anni precedenti: si è risposto a quesiti telefonici, e-mail, chiamate su cellulare; sono state compilate ed inserite nel sito dell'Associazione "www.aipd.it" nuove schede normative sulla base dell'analisi della normativa emanata nel 2003 e nel 2004; sono rimasti attivi i contatti telefonici con Istituzioni pubbliche e private; si è partecipato a seminari e convegni promossi dall'AIPD, da sue sezioni e da altri enti. Nel 2003 si è sollecitata la "FISH" ad intervenire, presso il Parlamento, la Conferenza Stato-Regioni ed il Ministero della Pubblica Istruzione per far attivare i servizi necessari ad una buona qualità dell'integrazione scolastica e si è intervenuti in dicembre alla Camera dei Deputati per una audizione sul decreto applicativo della legge Biagi di riforma del mercato del lavoro; nel 2004 si è operato per l'attivazione di gruppi di lavoro presso il Ministero dell'Istruzione, ottenendo in luglio l'elaborazione di cinque documenti che sono stati presentati il 13 ottobre durante i lavori dell'Osservatorio Nazionale Ministeriale sull'integrazione scolastica.

Per quanto concerne l'Osservatorio sul mondo del lavoro, negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore importanza per il futuro delle persone Down l'affrontare in modo significativo il tema dell'inserimento lavorativo. Pur nella consapevolezza che non tutte le persone con questo handicap hanno la possibilità di inserirsi produttivamente nel mercato del lavoro e, quindi, della necessità di affrontare in parallelo sia il bisogno di strutture socio-assistenziali

per i più gravi, sia il tema del lavoro nei suoi molteplici aspetti, si è voluto, con questo settore di attività, focalizzare tale tema.

Per quanto riguarda l'Osservatorio sulle leggi, l'AIPD ha continuato a monitorare l'evoluzione della normativa relativa all'inserimento lavorativo, soprattutto per quanto riguarda le circolari, le leggi regionali e le disposizioni delle amministrazioni locali, anche attraverso un lavoro di raccordo con le sezioni, nel tentativo di avere un quadro il più possibile fedele allo stato di attuazione della legge nelle varie parti del paese. L'AIPD nazionale ha partecipato con un suo rappresentante alla prima riunione (3 ottobre 2003) di un gruppo di lavoro della FISH per l'attivazione di un Osservatorio nazionale sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che si è posto l'obiettivo, tra le altre cose, di fare una ricognizione della legislazione.

L'Associazione ha continuato la collaborazione con imprese e agenzie di collocamento e l'attività di supporto alle Sezioni per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo e nel 2003 è stato messo a punto un protocollo di inserimento lavorativo.

Nel 2003 e 2004 è proseguita l'attività dell'Ufficio Internazionale, preposto a curare i contatti con le associazioni straniere e a formulare progetti da presentare alle varie commissioni della comunità europea. Da sottolineare, in tale contesto, il consolidamento della posizione di AIPD come ente promotore e coordinatore di progetti, nell'ambito di EDSA, che ha portato, nel 2004 all'organizzazione di un progetto "Gioventù per l'Europa multilaterale", per la formazione degli operatori impegnati in scambi transnazionali di persone con sindrome di Down.

Per quanto riguarda le altre attività dell'AIPD a supporto delle persone down e delle loro famiglie, si cita il "Servizio di informazione e consulenza" che, per oltre undici anni, ha offerto a famiglie ed ad operatori sociosanitari e scolastici la possibilità di visite e consulenze specialistiche sui vari aspetti della sindrome di Down; il "Servizio di consulenza legale" che permette di ricevere consulenza legale gratuita a chi ne fa richiesta riguardo questioni legate direttamente o indirettamente alla SD o ad altre disabilità allo scopo di tutelare la persona con handicap.

L'AIPD ha mantenuto nel 2003 e nel 2004 rapporti di collaborazione con associazioni di handicappati e gruppi a livello nazionale ed internazionale per iniziative diverse nell'ambito dell'handicap mentale e non.

Sul piano nazionale l'AIPD fa parte dal 1994 della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e ha mantenuto e mantiene rapporti con le altre Associazioni Italiane delle Persone con sindrome di Down e dei loro familiari per un utile scambio di informazioni e per affrontare con una linea unitaria temi di interesse comune.

In particolare nei giorni 1 e 2 marzo 2003 si sono riunite a Napoli per la IV Assemblea Nazionale le associazioni Italiane, ospitate dall'Associazione Sindrome di Down – Regione Campania. L'incontro ha rafforzato la necessità di confronto e di scambio di esperienze, ma anche la volontà di collaborare su alcuni obiettivi soprattutto a livello di strategie e condotte comuni nei confronti delle istituzioni. Nei giorni 17 e 18 aprile 2004 si sono riunite a Roma per la V Assemblea Nazionale le associazioni Italiane, ospitate dall'AIPD Nazionale. L'incontro ha rafforzato la necessità di confronto e di scambio di esperienze, ma anche la volontà di collaborare su alcuni obiettivi soprattutto a livello di strategie e condotte comuni nei confronti delle istituzioni.

Sul piano internazionale l'AIPD è membro del Consiglio Nazionale sulla Disabilità, organo di coordinamento delle realtà italiane per la rappresentanza in Europa; ha rinnovato la sua adesione all'EDSA (European Down Syndrome Association) partecipando con un rappresentante alla riunione dei membri EDSA organizzata in Lussemburgo in occasione del Convegno Internazionale sulla Sindrome di Down promosso dall'associazione locale in data 14 marzo 2003 e alla riunione dei membri EDSA organizzata a Genova in occasione del Convegno Internazionale sulla Sindrome di Down promosso dall'EDSA e dal Cepim in data 3 dicembre 2004;

ha mantenuto ed ampliato i contatti con associazioni Down in tutto il mondo; in particolare ha stretto contatti con l'Associazione di persone con la sindrome di Down e dei loro familiari francese, FAIT 21, con la quale ha condiviso la partecipazione al progetto di scambio europeo "Gioventù per l'Europa".

Per quanto riguarda i rapporti con le Istituzioni Statali, l'AIPD ha continuato ad essere membro dell'Osservatorio permanente sull'handicap del Ministero della Pubblica Istruzione, della Consulta permanente delle Associazioni disabili e delle loro famiglie presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali; ha partecipato tramite le sue Sezioni alle consultazioni cittadine delle associazioni di handicappati e ai gruppi di lavoro sui temi della scuola e del lavoro presenti sul territorio.

L'AIPD ha mantenuto, al di là della partecipazione negli organismi su indicati, rapporti costanti con il Parlamento (in particolare con le Commissioni Affari Costituzionali, Sanità, Servizi sociali, Istruzione, Lavoro) e con i Ministeri per il Lavoro e le Politiche Sociali, Salute, Interni, Pubblica Istruzione, Lavoro e Tesoro, nonché con la Presidenza del Senato e della Camera.

Tra le pubblicazioni dell'associazione si ricordano: la rivista "Sindrome Down Notizie"; il "Vademecum Scuola. Orientamenti per un'integrazione consapevole"; la collana dei "Quaderni AIPD", destinati all'informazione e all'aggiornamento di genitori ed operatori.

E' stato, inoltre, realizzato il film/documentario "Lavoratori in corso" per la regia di Christian Angeli, grazie ad un finanziamento del Comune di Roma.

Nel 2003 e 2004 l'Associazione ha continuato ad essere presente su organi di stampa ed emittenti radiotelevisive pubbliche e private, per garantire una corretta informazione sulle problematiche legate alla sindrome di Down.

E' continuato il collegamento tra le Sezioni che svolgono una determinante funzione a livello locale di tutela della persone Down e delle loro famiglie, di sostegno, di informazione, di aggiornamento degli operatori sociosanitari e scolastici, di pressione rispetto alle istituzioni pubbliche territoriali e di sensibilizzazione del grande pubblico sulla realtà e sulle problematiche delle persone Down.

In tale ambito sono particolarmente impegnate non solo nella progettazione e realizzazione di progetti, ma anche nel difficile lavoro di reperimento di risorse, lavoro difficile soprattutto se si considera che la nostra è un'associazione di volontariato.

Il ruolo delle Sezioni appare determinante non solo per la risposta che esse sono in grado di dare sul proprio territorio, ma anche per la loro capacità di amplificare l'essere Associazione nazionale, nella diffusione di esperienze e conoscenze.

Le Sezioni anche nel 2003 e 2004 hanno continuato queste attività, utilizzando l'organizzazione, i mezzi ed i servizi che ciascuna ha saputo creare inserendosi nella propria realtà locale.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988

Il rendiconto presentato, fornito in copia, firmato dal Presidente Nazionale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, mostra l'utilizzo del contributo concesso (All. 2)

d) Conto Consuntivo 2003 e Conto Consuntivo 2004

L'Assemblea dell'AIPD, riunita in seduta il 28 marzo 2004, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2003.

L'Assemblea dell'AIPD, riunita in seduta il 12 e 13 marzo 2005, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2004.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2003 spese per il personale pari a euro 223.637,77; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 218.790,14; spese per le altre voci residuali pari a euro 52.282,19.

e) Bilancio Preventivo 2004 e Bilancio Preventivo 2005

L'Assemblea dell'AIPD, riunita in seduta il 28 marzo 2004, ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2004.

L'Assemblea dell'AIPD, riunita in seduta il 12 e 13 marzo 2005, ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2005

3. A.N.M.I.C. – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

a) Contributo assegnato per l'anno 2003 = € 516.456,90

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'ANMIC, istituita con personalità giuridica pubblica dalla legge 23 aprile 1965, n. 438, continua a sussistere come ente morale di diritto privato ai sensi del D.P.R. 23.12.1978.

L'anno 2003, dedicato dall'Unione Europea ai problemi delle persone invalide, si è concluso e l'ANMIC, nello spirito di continuità per il raggiungimento dei fini istituzionali, già nel mese di gennaio 2004 ha organizzato, a cura della sede ANMIC di Siracusa, un convegno dal tema "Assalto allo Stato Sociale". Il dibattito ha evidenziato una preoccupazione generale circa il nuovo welfare che mette in discussione le conquiste acquisite, frutto di anni di lotte sostenute anche con manifestazioni di protesta.

Gli altri eventi che hanno caratterizzato l'intera azione dell'ANMIC in campo nazionale ed internazionale durante l'intero anno 2004, si possono così sintetizzare:

- Gennaio - Maggio 2004: Nella sede provinciale ANMIC di Udine si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso monografico riservato agli allievi delle scuole inferiori e superiori dal tema "Come organizzeresti un evento che metta in discussione la condizione di una persona invalida?". Alla presenza delle autorità regionali, comunali e scolastiche di Udine è stato premiato il miglior tema presentato.

Presso la sede provinciale di Modena, si è tenuta la mostra-convegno dal titolo "Modena disabili 2003 – Ausili per vivere e lavorare". La manifestazione si è svolta in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la collaborazione della FAND locale (Federazione delle Associazioni storiche ANMIC-ANMIL-UIC-ENS-UNMS).

Nella sede provinciale di Alessandria si è svolta la manifestazione a chiusura dell'Anno Europeo della disabilità organizzata dall'ANMIC locale in collaborazione con la FAND. A cura della sede di Alessandria si è tenuto, inoltre, un forum regionale su Olimpiadi e parolimpiadi che ha dato lo spunto per un dibattito sull'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti presso molte strutture, anche pubbliche, che impediscono la pratica sportiva alle persone con invalidità. Presso il Comitato regionale Friuli Venezia Giulia, nella nota città balneare di Grado, si è riunito il Comitato Direttivo ANMIC in occasione della visita della signora Marjia Stiglic, Presidente della FIMITIC (Federazione internazionale delle persone disabili).

Nella sede provinciale di Livorno si è tenuto il Convegno sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali al quale hanno partecipato alcuni Presidenti provinciali ANMIC della Toscana.

Presso la sede provinciale di Viterbo, il presidente Nazionale ANMIC, Giovanni Pagano, ha provveduto alla consegna degli attestati di frequenza dei corsi di informatica organizzati interamente dalla sede ANMIC di Viterbo allo scopo di togliere dall'isolamento gli invalidi viterbesi attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

Infine, nella sede provinciale di Siracusa, il 17 aprile 2004, si è tenuto il convegno "Ambiente e neoplasia, quale rapporto?", che ha visto la partecipazione di specialisti sanitari della regione siciliana.

- Giugno 2004: L'ANMIC ha celebrato un Congresso straordinario per la modifica del proprio statuto sociale per potersi iscrivere all'Albo delle Associazioni di Promozione Sociale in ottemperanza al decreto del Ministero del lavoro del 26 maggio 2004. A Telesse terme, come ogni anno, si è svolto il "Premio Cuore", concorso istituito per premiare i migliori temi presentati dagli alunni degli istituti superiori sul tema "Diversi ma uguali".

- Settembre 2004: La Direzione Centrale ANMIC su delibera del Comitato Direttivo, ha organizzato in Roma, nei propri locali, un seminario della durata di due giorni, con la partecipazione di tutti i 103 presidenti ANMIC. I temi trattati erano volti all'aggiornamento dei quadri sulle ultime leggi che interessano l'intera categoria dei disabili; principalmente, ci si è soffermati sulle nuove normative che riguardano la protezione dei dati personali (legge sulla privacy) e l'istituzione della nuova figura dell'amministrazione di sostegno, modifica sistema accertamento invalidità civile. Presso la sede di Avellino, si è svolta la quinta edizione del "Challenge", torneo automobilistico con la partecipazione di due equipaggi di soggetti disabili. Nella sede di Bergamo si è tenuto il Convegno dal titolo "Handicap e lavoro. Legge 68: bilancio di tre anni". A Reggio Calabria, è stato realizzato il Convegno dal tema "Quali nuove opportunità occupazionali per i disabili alla luce della legge 68/99". Al Convegno hanno partecipato eminenti esponenti della politica reggina. Presso la sede di Verona, si è tenuto il Convegno dal titolo "Tecnologia della comunicazione al servizio della disabilità"; a Siracusa, il convegno sul tema "Neoplasie prevalenti in un territorio a rischio". Quest'ultimo seminario ha visto la presenza, oltre che degli organi locali e regionali, di eminenti oncologi dell'Università di Calabria. L'attività nel settore estero del 2004, essendo l'ANMIC membro effettivo e componente il Consiglio di Amministrazione della FIMITIC che raccoglie nel suo interno oltre 50 paesi europei, è così sommamente descritta:
 - Gennaio 2004: Presso la Comunità di Capodarco a Roma, si è tenuto l'incontro tra l'Ufficio estero ANMIC e la Banca Mondiale.
 - Febbraio 2004: Si è tenuto a Grado il Consiglio di Amministrazione FIMITIC.
 - Ottobre 2004: L'Associazione ha partecipato al Congresso Internazionale "A. Hauter D'Homme", che si è tenuto a Bordeaux e al Consiglio di Amministrazione a Porto.Nel 2004 è continuata la stampa del giornale "Tempi Nuovi ANMIC", che ha visto l'uscita, durante il corso dell'anno, di 12 numeri distribuiti gratuitamente a tutti i soci, alle istituzioni ed a tutti quegli enti interessati alla disabilità.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988

Il rendiconto presentato, fornito in copia, firmato dal Presidente Nazionale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, mostra l'utilizzo del contributo concesso (All. 3)

d) Conto Consuntivo 2003 e Conto Consuntivo 2004

Il Comitato Centrale ANMIC con deliberazione del 29 aprile 2004 ha approvato il bilancio consuntivo 2003.

Il Comitato Centrale ANMIC con deliberazione del 20 aprile 2005 ha approvato il bilancio consuntivo 2004.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 554.677,38; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 903.264,67; spese per le altre voci residuali pari a euro 566.564,70.

e) Bilancio Preventivo 2004 e Bilancio Preventivo 2005

Il Comitato Centrale ANMIC con deliberazione del 12 dicembre 2003 ha approvato il bilancio preventivo 2004.

Il Comitato Centrale ANMIC con deliberazione del 14 ottobre 2004 ha approvato il bilancio preventivo 2005.